

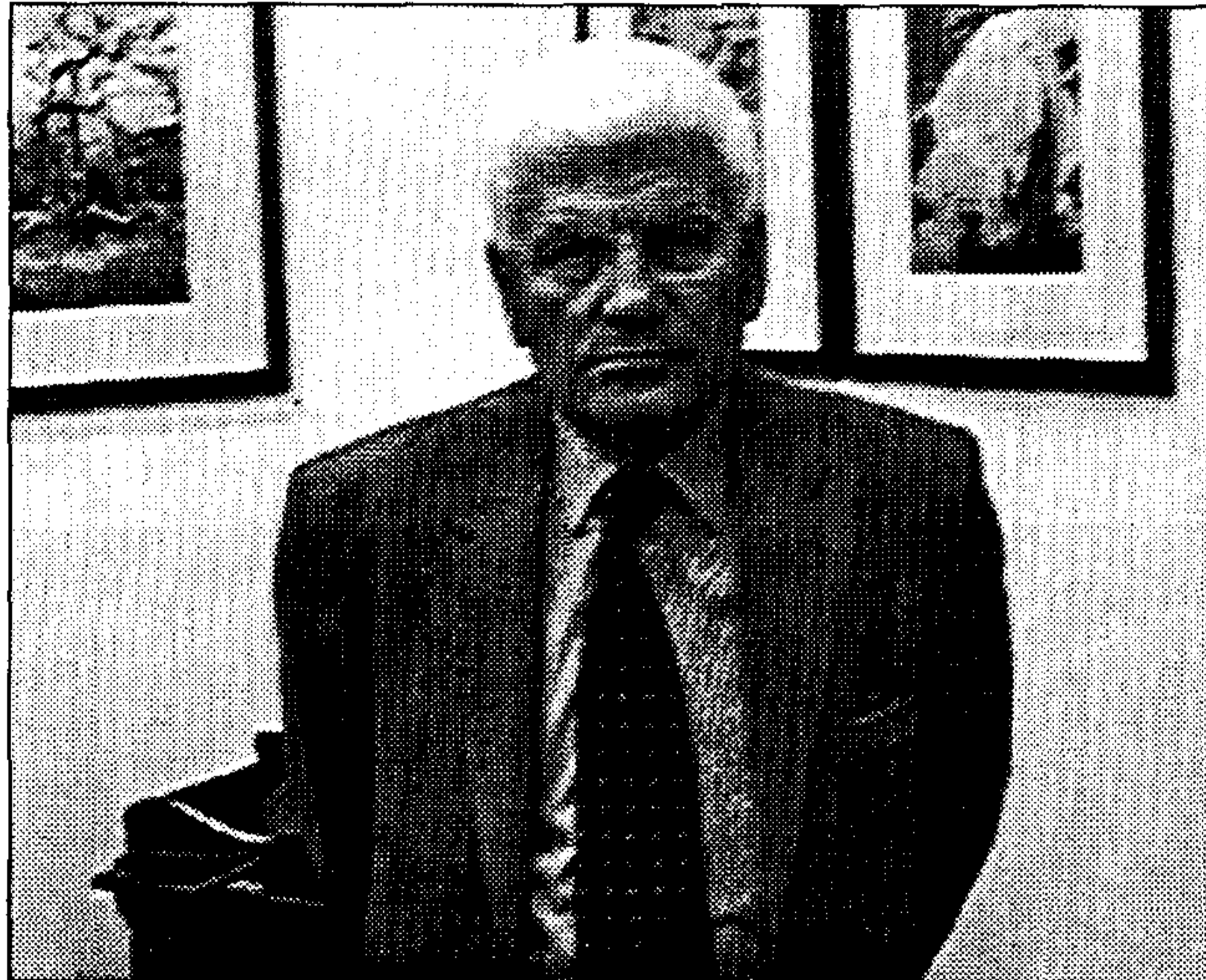
“I lavori previsti sono parte dell’intesa istituzionale sottoscritta da Bubbico e ammontano a oltre 7 miliardi di euro”

Infrastrutture ponte sull’avvenire

Il commissario straordinario per le opere pubbliche, Aurelio Misiti, a Matera

di ANTONELLA CIERVO

MATERA - Infrastrutture e sviluppo. Il binomio apparentemente naturale, ha bisogno della creazione di particolari condizioni per poter essere davvero utile. Lo spiega Aurelio Misiti, commissario straordinario per le opere pubbliche del Mezzogiorno e autore del libro: “Il viaggio dell’avvenire”. A Matera per presenziare ad un dibattito organizzato dall’associazione Brainworkers, dalla editrice Spirali e dall’associazione Cifrematica internazionale, Misiti ha sottolineato la necessità di intervenire soprattutto nel territorio di Matera che si trova “fuori dalle due direttrici fondamentali, quelle dell’Adriatica jonica e della tirrenica. E’ necessario congiungerla attraverso la Potenza-Salerno-Napoli e anche verso la Sicilia. La più interessante posizione di Matera è quella che riguarda l’arco jonico sia attraverso l’adeguamento della Matera-Bari facendola diventare un’autostrada che la Sici-gnana-Potenza”. Decisioni che potrebbero avviare discorsi ancora in itinere. “Le strade e le ferrovie previste dalla Legge obiettivo saranno tutte realizzate con il sistema introdotto da questa legge che è più flessibile rispetto al passato quando si prevedevano finanziamenti all’Anas. Oggi c’è, invece, un’attenzione più diretta dello Stato e della Regione. Le opere previste sono parte dell’intesa isti-



“La Basilicata è una regione-cerniera che non va vista con investimenti collegati solo al territorio ma all’intera realtà nazionale”

tuzionale sottoscritta dal presidente Bubbico e che ammontano a oltre 7 miliardi di euro. Una cifra di tutto rispetto in considerazione della popolazione di 600 mila abitanti. La Basilicata, d’altronde, è una regione-cerniera dal punto di vista strategico che non va vista con investimenti collegati solo al territorio ma all’intera realtà nazionale”.

Berlusconi e Prodi oggi (ieri, ndr.) hanno parlato dell’avvio dei lavori per le infra-

strutture europee, decisione che per larghi cenni riguarderanno anche le realtà regionali. “Si parte da un documento comune redatto da una commissione mista che porta il nome del suo presidente, Van Miert. Al documento sono allegate 21 grandi opere, cinque delle quali riguardano il territorio italiano. Ora si discute se scegliere alcune di queste opere da finanziare. Io credo che già queste sono prioritarie. La di-

scussione si sposterà a dicembre quando ci sarà una decisione finale. Non si tratta di fare scelte su finanziamenti gradualisti”. Come commissario straordinario per le opere pubbliche nel Mezzogiorno, Misiti ha chiarito ancora: “Alcune regioni di confine come la Campania e la Puglia sono raggiunte dalle principali infrastrutture come l’autostrada del Sole o l’alta velocità che oggi dovrebbe raggiungere Battipaglia e fermarsi lì. A parte il nodo di Napoli e di Bari, queste due regioni appaiono monche perché non sono collegate alla Sicilia. Una sorta di “anatra zoppa”, tenendo presente soprattutto che c’è la realtà più importante dei trasporti: Gioia Tauro ovvero il centro di logistica mondiale che consente di rivitalizzare il Mediterraneo passando quasi 20 milioni di containers all’anno. Questo permette di risparmiare 15 giorni di trasporti tra Medio Oriente, Stati Uniti. Gioia Tauro, inoltre, ha una grandissima perché permetterebbe, infrastrutturando il Mezzogiorno sia verso la Sicilia che verso il nord, alle grandi compagnie di navigazione di risparmiare dai 7 ai 10 giorni per arrivare al centro Europa”.

Un elemento che non va sottovalutato soprattutto in un territorio quale è quello materano, nel quale proprio le difficoltà infrastrutturali si legano a quelle di un settore come il mobile imbottito.

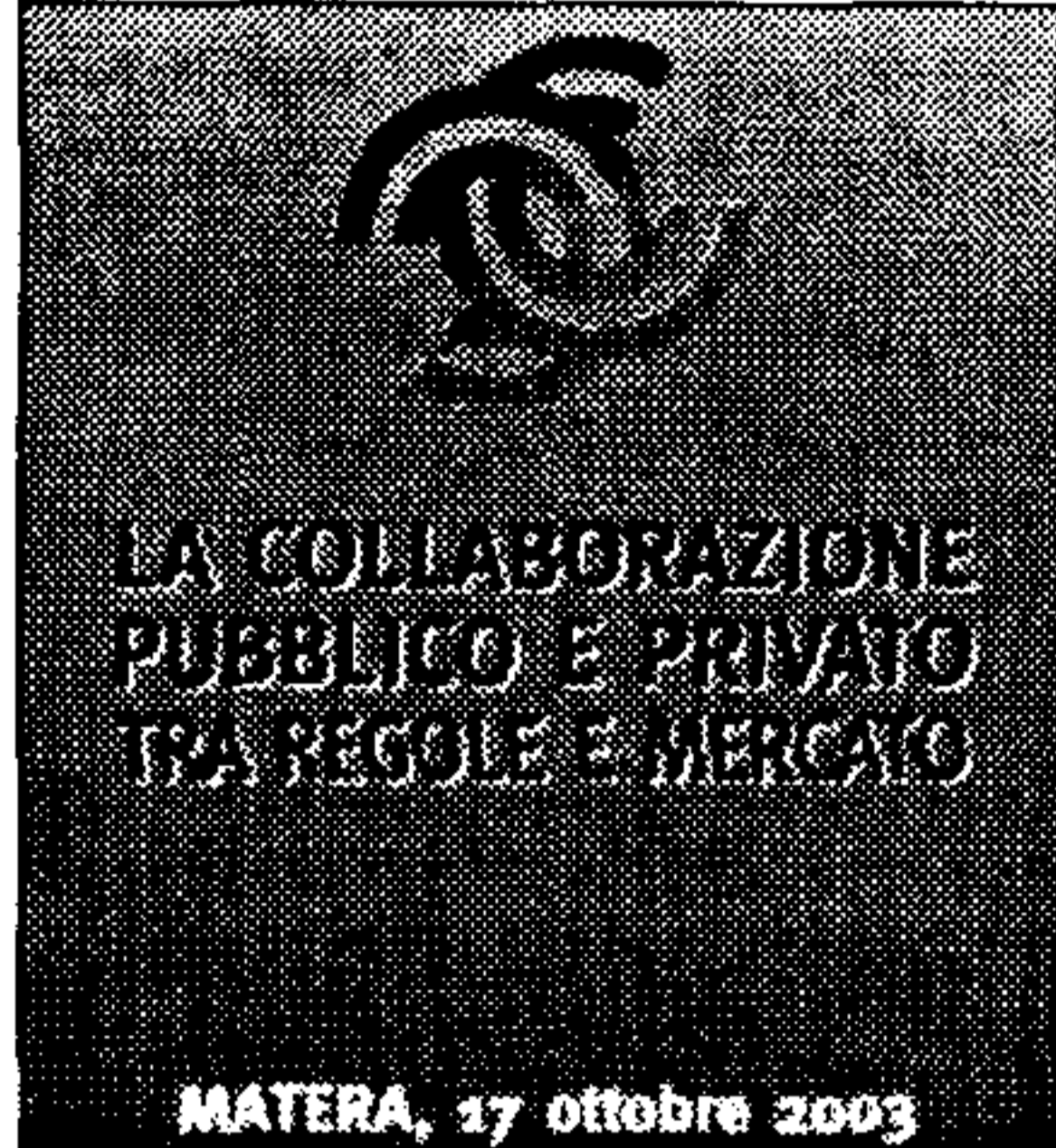
Collaborazione pubblico privato contro la crisi

di SISSI RUGGI

MATERA - La Legacoop di Basilicata ha voluto affrontare la crisi che sta investendo il settore delle costruzioni in un convegno. "La collaborazione pubblico privato tra regole e mercato", tenuto ieri pomeriggio alle Monacelle, ha fornito un'approfondita analisi sulle cause e su quali potranno essere gli sviluppi futuri.

"Il settore delle costruzioni, negli ultimi 4 anni, è cresciuto maggiormente rispetto agli altri, anche del settore servizi - ha sottolineato Lorenzo Bellicini, direttore del Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio - oggi ci troviamo nella fase di massima espansione. In Italia e in tutta Europa lo scenario che ci si prospetta per i prossimi anni, però, è quello di un mercato fermo. Anche il settore delle opere pubbliche, che in Basilicata rappresenta una delle maggiori leve di sviluppo socio economico, risentirà della crisi".

Per Donato Scavone, presidente di Lagecoop di Ba-



silicata: "Il problema vero è la mancanza di un raccordo fra pubblico e privato che consenta al privato di gestire la manutenzione delle opere pubbliche. Il ruolo sociale ed imprenditoriale delle cooperative fa sì che abbiano gli strumenti idonei per attivare una corretta gestione di opere pubbliche. Purtroppo, spesso dobbiamo constatare la chiusura e rigidità della pubblica amministrazione. Le stesse gare d'appalto, inoltre, concepite con la tecnica del massimo ribasso, non aiutano certo la ripresa dell'economia. Occorre che pubblico e privato facciano entrambi assunzione di responsabilità".

FRONTIERE

Il 19 Ottobre
APRILIA POTENZA
in Via ASSISI 1A, 57
(traverso di Via Pratona
oltre quello di Piazza Matteotti)

LA NUOVA LIBRERIA
APERTA ANCHE LA DOMENICA
UN SALOTTO
DI LIBRI
NARRATIVA, POESIA, STORIA
ESPOSIZIONE
OPERE DI ARTISTE LUCANE
OFFERTE
LE MIGLIORI SCELTE
SCOPRI LE ALTRE NOVITÀ SU:
www.fronteretro.biz

Infrastrutture ponte sull'avvenire
Il commissario straordinario per le opere pubbliche, Aurelio Militi, a Matera
Collaborazione pubblico privato contro la crisi

Programma per la nuova stagione turistica, l'Api sollecita un lavoro